

individui e Società che non hanno ottenuto regolare concessione dallo Stato, ma che dell'impegno preliminare di finanziamento provvisorio o definitivo da parte dell'Istituto debbono anzitutto avvalersi per raccogliere i fondi necessari per costituire la cauzione allo Stato ed ottenere poi la concessione. Normalmente tali domande sono presentate da speculatori o intermediari, i quali, una volta ottenuta la concessione, si danno alla ricerca di un costruttore il quale assuma i lavori, realizzando così prontamente il proprio guadagno.

Negli affari in tal modo proposti non si trova d'ordinario interessata alcuna impresa che dia affidamento di garanzia e di serietà. E quindi, per quanto sia vero che l'Istituto non corre nessun rischio dal momento che esso si impegna di corrispondere il capitale di future annualità, solo quando le annualità stesse saranno divenute certe e liquide, non si può disconoscere tuttavia l'opportunità che l'Istituto, anche come Ente di Stato, espliciti la sua attività finanziaria in modo da favorire le imprese che danno maggiore garanzia di eseguire con serietà e onestà di propositi, i lavori che assumono. E, normalmente, le Società o i costruttori che tali garanzie offrono sono precisamente quelli che provvedono